

Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

▫ **Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto**

COMUNE DI LIVORNO COD. **SU00517**

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

▫ **Titolo del progetto (*)**

COREA, SEGNALI DI FUTURO.

▫ **Contesto specifico del progetto (*)**

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

L'**Associazione Nesi/Corea** è un'associazione di volontariato che nasce nel 2003 dopo la morte di Don Alfredo Nesi, fautore e organizzatore dell'esperienza del Villaggio Scolastico di Corea, che dal 1962 al 1982 ha rappresentato un punto di riferimento e un'eccellenza educativa per la città di Livorno e nel contesto nazionale e internazionale.

L'associazione, aconfessionale, asindacale e apartitica, si ispira ai principi di antirazzismo, antifascismo e non violenza e persegue il principio di non lasciare indietro nessuno e di aiutare "gli ultimi".

L'associazione opera nel quartiere periferico e popolare di Corea, caratterizzato da diverse forme di marginalità e povertà educativa e culturale.

Ad oggi, il quartiere Corea, nonostante i numerosi interventi dalle istituzioni e dalle associazioni di volontariato per migliorarne gli aspetti socio-culturali, presenta ancora una fortissima dispersione scolastica, uno stato di abbandono generale (assenza di luoghi di ritrovo e di aggregazione, ragazzi sulla strada che non sanno come passare il tempo) e una vita culturale quasi inesistente.

Analizzando la situazione socio-educativo-culturale del resto del Paese e più nello specifico quella di Livorno, il quartiere Corea rispecchia la realtà periferica ovvero la forte presenza di disagio sociale, economico e culturale.

Dai dati raccolti dalla ricerca ESPAD sugli stili di vita dei giovani livornesi e dal Piano Integrato di Salute della Regione Toscana sulla zona livornese emerge una crescita della dipendenza digitale e della ludopatia, in particolare dei più giovani, con effetti negativi anche in termini di attenzione, concentrazione e relazione. Tutto questo sta producendo un aumento dei cosiddetti NEET e Hikikomori.

Come Associazione Nesi/Corea registriamo un aumento del bisogno da parte degli abitanti di farsi aiutare e accompagnare per necessità legate alle prenotazioni online, all'uso dello Spid e all'orientamento tra i servizi del territorio.

Le attività realizzate si suddividono in:

Attività socio-educative - Doposcuola, Centro educativo estivo, Ludoteca e laboratori per bambini;

Attività Socio-culturali - Presentazione di libri, proiezione di film e documentari, incontri su temi specifici, progetti legati a temi sociali, civili, interculturali e pedagogici;

Sportelli di ascolto, supporto e orientamento per gli abitanti del quartiere e delle zone limitrofe.

Servizio di Incontri Protetti fra bambini e genitori a cui è stato tolto l'affidamento.

Tutte le attività sono gratuite e senza costo per utenti e famiglie.

▫ **Contesto specifico del progetto (*)**

3.2) Destinatari del progetto (*)

Il progetto intende dare una risposta alle esigenze del territorio e soprattutto dei giovani e delle loro famiglie che non hanno luoghi e possibilità di aggregazione sociale, centri cui rivolgersi per un aiuto proficuo in materia di doposcuola e di tempo libero.

Dalla collaborazione instaurata dall'Associazione Nesi/Corea con le scuole e la parrocchia del quartiere, è emersa l'esigenza, infatti, di rispondere in modo innovativo alla disgregazione sociale culturale ed educativa, delle fasce giovanili, con particolare attenzione alla fascia dei minori della scuola secondaria di primo grado.

Beneficiari del progetto, in quanto maggiormente penalizzati dall'uso del digitale, sono anche gli anziani in termini di alfabetizzazione digitale.

Particolare attenzione è rivolta alle famiglie preoccupate dalla dipendenza digitale dei figli che sono i principali destinatari delle azioni relative alla pedagogia digitale. Con le attività dei corsi e dei seminari prevediamo di coinvolgere un numero di utenti ritenuti "fragili". Grazie all'osservazione degli studenti e delle famiglie coinvolte nelle nostre attività educative e con l'intento di intercettarne di nuovi.

La massima attenzione è inoltre per coloro che, in situazione di estrema povertà educativa, non hanno i dispositivi necessarie, o le abilità, per rapportarsi con servizi ed esigenze digitali: prevediamo di poter aiutare e supportare circa 60 persone in queste condizioni.

▫ Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (*)

Rivolgendosi a tutti, senza distinzione anagrafica e seguendo il criterio dell'educazione permanente, l'Associazione cerca attraverso il Doposcuola, i Laboratori ludici, il Centro Educativo Estivo e le sue varie attività socio-culturali, di:

- arginare e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica (abbinando l'emergenza della "lezione del giorno dopo" alla capacità di acquisizione, da parte degli studenti, di autonomia e di emancipazione, favorendo la creatività e la fantasia, la buona memoria e l'elasticità mentale, la socializzazione e lo scambio intergenerazionale);
- creare un percorso individualizzato, che trasmetta un metodo di studio adatto per diventare con conquistare autonomia nello svolgimento dei compiti;
- creare un luogo di aggregazione, offrendo agli allievi l'opportunità di conoscersi, relazionare e socializzare nel rispetto delle regole di convivenza, tra loro e con gli adulti;
- promuovere la cura di sé, degli altri e dell'ambiente in cui fanno esperienza;
- promuovere laboratori didattici essenziali per ogni allievo in modo che possa migliorare progressivamente l'autonomia, la capacità di ascolto e di rielaborazione dei contenuti appresi e infine la capacità di organizzare lo studio, trovando nel tempo il proprio metodo di studio e di crescita personale;
- creare attività che contribuiscono allo sviluppo di fantasia, elasticità mentale, socializzazione e scambio intergenerazionale;
- promuovere attività finalizzate a facilitare il rapporto con i libri e le fotografie (laboratori creativi-manipolativi, proiezione di film-documentari).

L'Associazione Nesi/Corea, intende fornire un vero aiuto per orientare e motivare i ragazzi a costruire un percorso formativo autonomo e un valido centro educativo e di aggregazione socio-culturale per valorizzare il quartiere contribuendo, inoltre alla realizzazione del Programma IN RETE PER IL TERRITORIO, in particolare facendo propri gli obiettivi previsti dall'agenda 2030, n. 4 e n. 10, in rapporto all'istruzione e alla

sua fondamentale funzione. Per renderli realizzabili, si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi generali e specifici:

DOPOSCUOLA (Fascia d'età:11-14)	
	<i>Numero destinatari: 25</i>
Indicatori di natura quantitativa e qualitativa	• acquisizione di un metodo di studio adeguato tramite un percorso individualizzato per utente; • acquisizione di un maggior senso di responsabilità; • acquisizione di autonomia nella gestione dei compiti da svolgere; • miglioramento nella fantasia, memoria, socializzazione; • miglioramento della capacità relazionale.
Strumenti di valutazione	• pagelle/test di gradimento delle famiglie; • colloqui periodici singoli e collettivi.
Risultati raggiunti con l'apporto dei volontari del servizio civile	• riduzione della dispersione scolastica (tutti promossi); • sviluppo e crescita personale, creazione di un gruppo solido di amicizie; • capacità di ascoltare e di condividere emozioni, paure, bisogni; • miglioramento della capacità di relazione e di fare gruppo; • aumento del senso di appartenenza.

DOPOSCUOLA (Fascia d'età:15 -18)	
	<i>Numero destinatari: 10</i>
Indicatori di natura quantitativa e qualitativa	• migliorare la capacità di socializzazione e di aggregazione; • migliorare la capacità relazionale; • acquisizione di maggior autonomia nella gestione dei compiti, • acquisizione di un maggior senso di responsabilità; • acquisizione di un metodo di studio adeguato tramite un percorso individualizzato per utente.
Strumenti di valutazione	• pagelle/test di gradimento delle famiglie; • colloqui periodici singoli e collettivi.
Risultati raggiunti con l'apporto dei volontari del servizio civile	• riduzione della dispersione scolastica (tutti promossi); • sviluppo e crescita personale, creazione di un gruppo solido di amicizie; • capacità di ascoltare e di condividere emozioni, paure, bisogni;

CENTRO EDUCATIVO ESTIVO/LABORATORI LUDICI (Fumetto, Cosplay, Arte-Terapia) età 6 -14	
	<i>Numero destinatari: 25</i>
Indicatori di natura quantitativa e qualitativa	• migliorare lo sviluppo della fantasia, della creatività e delle capacità manipolative; • migliorare le capacità relazionali, imparare a lavorare in gruppo; • migliorare il rispetto delle regole.
Strumenti di valutazione	colloqui periodici singoli e collettivi
Risultati raggiunti con l'apporto	• miglioramento delle capacità creative e manipolative, grazie a

dei volontari del servizio civile	laboratori tematici; • acquisizione della capacità di aggregazione grazie al lavoro di gruppo.
ATTIVITÀ SOCIO-CULTURALI (presentazioni di libri, cinema, eventi culturali) Fascia d'età: adulti	
Indicatori di natura quantitativa e qualitativa	<i>Numero destinatari: 50</i> aumento del coinvolgimento delle famiglie nelle attività dell'Associazione.
Strumenti di valutazione	colloqui periodici singoli, o collettivi
Risultati raggiunti con l'apporto dei volontari del servizio civile	• capacità di ascoltare e di condividere emozioni, o bisogni; • miglioramento della capacità di relazione e di fare gruppo; • aumento del senso di appartenenza.
INCONTRI PROTETTI	
Indicatori di natura quantitativa e qualitativa	<i>Numero destinatari: 35</i> • gestire i soggetti destinatari degli interventi, secondo le principali norme di riservatezza e di privacy; • seguire le procedure gestionali e amministrative necessarie per il servizio; • rapporti con le istituzioni e procedura di invio dei casi; • procedure, registrazioni e istruzioni operative.
Strumenti di valutazione	• calendario incontri; • conteggio delle richieste pervenute attraverso i tabulati telefonici delle famiglie e dei servizi; • postazioni computer per invio ai servizi delle mail sugli IP.
Risultati raggiunti con l'apporto dei volontari del servizio civile	miglioramento nella gestione amministrativa del servizio.
SPORTELLO ALFABETIZZAZIONE DIGITALE	
Indicatori di natura quantitativa e qualitativa	
Strumenti di valutazione	
Risultati raggiunti con l'apporto dei volontari del servizio civile	

▫ **Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto.**

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

I servizi, completamente gratuiti per gli studenti e per le famiglie, prevedono particolare attenzione alle situazioni di difficoltà psico-fisico, sensoriale e di disagio personale e familiare. Una grande attenzione viene dedicata al rapporto con i servizi sociali territoriali e con le scuole per il miglior raggiungimento dell'obiettivo.

ATTIVITÀ SOCIO-EDUCATIVE DI LOTTA ALL'ABBANDONO SCOLASTICO E AL DISAGIO GIOVANILE

Età

Descrizione

Obbiettivi

Azioni

CENTRO EDUCATIVO ESTIVO

	CENTRO EDUCATIVO ESTIVO
Età	▫ Minori di età compresa fra i 6 e i 14 anni.
Descrizione	▫ Si svolge durante il mese di luglio e la prima parte di agosto. ▫ Tiene conto delle segnalazioni di enti e servizi sociali e delle famiglie in difficoltà economiche e sociali.
Obbiettivi	▫ Fornire gli strumenti per sapere inserirsi in gruppo. ▫ Aiutare i bambini a relazionarsi con gli altri. ▫ Offrire uno spazio di aggregazione e socializzazione. ▫ Favorire un luogo propenso alla crescita personale.
Azioni	▫ Attività ed escursioni (gite al mare, al museo di Storia Naturale, nei parchi cittadini e in altri luoghi della città) finalizzate alla socializzazione, allo scambio, alla crescita personale e collettiva. ▫ Giochi ludico-formativi.

LABORATORI LUDICI

	Ludoteca	R-Estate
Età	▫ Minori di età compresa fra i 6 e i 14 anni.	▫ Minori di età compresa fra i 6 e gli 11 anni.
Descrizione	▫ Servizio attivo dal 2005. ▫ Si svolge tutto l'anno dopo il doposcuola.	▫ Servizio attivo dal 2015. ▫ Si svolge due volte a settimane, da metà agosto alla prima metà di settembre.

Obbiettivi	▫ Creare un luogo di aggregazione. ▫ Promuovere e facilitare il rapporto con il libro e con la fotografia. ▫ Coinvolgere gli utenti nelle attività dell'associazione. ▫ Valorizzare le potenzialità e le capacità di ognuno, favorendo l'emersione dei desideri e delle passioni.
Azioni	▫ Lettura collettiva. ▫ Laboratori creativi-manipolativi (laboratorio di Cosplay). ▫ Proiezioni di film documentari. ▫ Laboratori di teatro. ▫ Attività ludico-ricreative. ▫ Assistenza nei compiti scolastici.

SPORTELLLO DI ALFABETIZZAZIONE DIGITALE	
Età	▫ Per tutte l'età.
Descrizione	▫ Si svolgerà tutto l'anno, due volte a settimana per due ore. ▫ Sarà realizzato attraverso la messa a disposizione di uno spazio fisico dove sarà possibile accedere anche attraverso la prenotazione. ▫ Diminuire il gap tecnologico e digitale presente nel quartiere Corea e nelle zone vicine. ▫ Favorire la consapevolezza e l'educazione digitale.
Obbiettivi	▫ Facilitare l'individuazione degli elementi che nel mondo digitale e social influenzano la vita degli utenti, in particolare dei più giovani e dei minorenni. ▫ Dare risposta alle esigenze delle persone che non hanno accesso agli strumenti digitali, che non sono in grado di usarli e che hanno difficoltà per determinati servizi. ▫ Rendere consapevole l'uso degli strumenti digitali, restringendo il rischio di un uso continuativo, compulsivo che sconfini in dipendenza.
Azioni	▫ Uso di computer e cellulare attraverso un'alfabetizzazione informatica di base e una conoscenza dell'utilizzo delle piattaforme online e dei social. ▫ Sostegno nelle prenotazioni dei servizi online (Poste, servizi sanitari, Spid, ecc.), nella compilazione di domande e curricula, orientamento nella "rete digitale".
ATTIVITÀ SOCIO-CULTURALI FINALIZZATE ALLA CRESCITA E LO SVILUPPO DEL QUARTIERE COREA	

ATTIVITÀ SOCIO-CULTURALI		
	Cinema d'autore	BCE (Biblioteca clandestina errabonda)

Descrizione	▫ Servizio attivo dal 2003. ▫ Gratuito e rivolto a tutti gli abitanti della città. ▫ Programmato tutti i venerdì.	▫ Servizio attivo dal 2004. ▫ Ogni anno vengono organizzati 4/5 incontri con relatori significativi su temi rilevanti. ▫ Solitamente a cadenza mensile.
Obbiettivi	▫ Favorire l'approfondimento di tematiche civili e sociali. ▫ Avvicinare i ragazzi e le famiglie al cinema e alla lettura in modo partecipe, critico e competente. ▫ Conoscenza di autori e libri spesso non conosciuti grazie alla promozione della lettura. ▫ Favorire e promuovere la socializzazione e comunicazione nel territorio e lo scambio intergenerazionale. ▫ Migliorare la qualità della vita delle persone, soprattutto quelle più deboli, perseguire una "politica" di crescita culturale delle persone.	
Azioni	▫ Rassegne cinematografiche. ▫ Cena-incontro con autori letterari e protagonisti di esperienze significative ▫ Mostre fotografiche. ▫ Eventi culturali su temi vari.	

INCONTRI PROTETTI	
Descrizione	▫ Servizio attivo dal 2007. ▫ Il servizio è destinato ai minori e alle loro famiglie, residenti nei Comuni di Livorno e Collesalveti, che si trovano in difficoltà nel percorso di crescita psico-fisica e nel raggiungimento di un adeguato inserimento sociale, come meglio specificato nei punti che seguono: - minori le cui famiglie si trovano in difficoltà temporanea per esercitare la funzione educativo genitoriale; - minori che necessitano di un sostegno per facilitare l'inserimento e/o la dimissione dai servizi residenziali; - minori le cui famiglie siano portatrici di problemi strutturali, che comportano emarginazione e disadattamento; - minori con difficoltà di integrazione e progressione in ambito scolastico o formativo; - minori appartenenti a nuclei familiari in cui sia presente un serio fattore di rischio per disagio psichico grave, altra patologia, o problematica grave; - minori a rischio di devianza e/o soggetti a interventi dell'Autorità Giudiziaria Minorile; - minori vittime di maltrattamenti e abusi; - minori per i quali attuare decreti di allontanamento.
Obbiettivi	▫ Promuovere un servizio di spazio protetto per attuare un processo d'aiuto verso le relazioni fra adulti e minori. ▫ Creare un ambito dove la presenza di operatori adeguatamente formati assuma la funzione di sostegno emotivo al bambino e faciliti il concretizzarsi delle condizioni per un incontro positivo. ▫ Privilegiare gli aspetti di accoglienza, comprensione e contenimento, supporto pedagogico-educativo.

	▫ Garantire un servizio di sostegno e appoggio rivolto ai minori in difficoltà e alle loro famiglie.
Azioni	▫ Accoglienza incontri tra il bambino e i suoi genitori. ▫ Osservazione e monitoraggio circa l'andamento degli incontri stessi. ▫ Collaborazione con l'Istituzione per i Servizi alla persona e i Servizi sociali territoriali di riferimento per applicare le metodologie operative e delineare le varie fasi del progetto educativo stabilito dagli stessi Servizi. ▫ Fornire strumenti educativi adeguati alla realizzazione di un percorso di autonomia, crescita, maturazione e di risoluzione dei conflitti.

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ E TUTELA DEI MINORI

Grazie a questa sua molteplicità di intervento, l'Associazione Nesi/Corea s'impegna per una crescita culturale e di aggregazione sociale, educativa e familiare fornendo un luogo di aggregazione e al contempo di orientamento e di ascolto attivo per gli abitanti del quartiere e della città.

▫ ***Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto.***

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

Tutte le attività del progetto saranno svolte seguendo un percorso di crescita del volontario e del calendario delle attività già in corso dell'Associazione Nesi/Corea:

Il primo mese sarà dedicato all'accoglienza dei volontari in servizio civile presso l'Associazione.

Verranno quindi presentate in particolare:

- Le figure di riferimento (Responsabile Servizio Civile, Coordinatore del progetto, Responsabile del progetto e operatori del progetto).
- Il progetto. Sarà chiesto un confronto con i volontari del medesimo progetto.

▫ Dal primo fino al terzo mese si svolgerà la formazione generale.

▫ Dal primo al sesto mese avrà luogo la formazione specifica.

▫ Gli ultimi tre mesi saranno invece dedicati al tutoraggio dei volontari in servizio per consentire ai ragazzi di metabolizzare l'esperienza che volge al termine e analizzare le prospettive future con il supporto di tutor esperti.

▫ Tutte le altre attività si svolgeranno secondo il calendario dell'associazione, ovvero:

- Doposcuola: tutti pomeriggi, dal lunedì al venerdì, dal mese di ottobre fino al mese di giugno.
- Laboratori ludici: tutto l'anno.
- Centro Educativo Estivo: dal lunedì al venerdì durante il mese di luglio e agosto.
- B.C.E. Biblioteca Clandestina Errabonda: tutto l'anno, ogni due o tre mesi.
- Cinema d'autore: da ottobre a giugno, tutti i venerdì.
- Eventi culturali: tutto l'anno.
- Incontri Protetti: tutto l'anno dal lunedì al sabato.

▫ **Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto.**

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile si chiede di pensare a questo percorso formativo non come un anno per mettersi alla prova, per conoscere sé stessi e per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e critica dell'esistente. L'intento è quello di proporre un'esperienza alternativa che sviluppi senso critico e un cittadino consapevole.

Nello specifico il **ruolo dei volontari in servizio civile**, nei livelli di autonomia previsti dalle fasi di attuazione del progetto, comporterà lo svolgimento dei seguenti tipi di interventi nelle molteplici attività facenti parte del progetto:

	ATTIVITÀ SOCIO EDUCATIVE
	RUOLO DEL VOLONTARIO
DOPOSCUOLA	▫ Accoglienza degli allievi nella struttura. ▫ Monitoraggio dei registri di presenze e cartelle di ogni studente. ▫ Svolgere compiti vari di amministrazione e di segreteria (inserimento dati). ▫ Affiancamento agli operatori responsabili del servizio di doposcuola e assistenza nello svolgimento dei compiti finalizzati alla comprensione, all'apprendimento e allo sviluppo di capacità intellettive. ▫ Trasmissione di un metodo di studio per facilitare l'apprendimento degli allievi dopo essersi formati durante la formazione specifica con gli operatori qualificati dell'Associazione. ▫ Favorire una metodologia (acquisita durante la formazione specifica) adeguata alla socializzazione del/i gruppo/i di studio, frequentati il doposcuola. ▫ Affiancare gli operatori alla gestione e progettazione del servizio. ▫ Distribuzioni di materiali informativi (di eventuali laboratori inerenti ai bisogni degli studenti del doposcuola e delle loro famiglie).
CENTRO EDUCATIVO ESTIVO	▫ Affiancare il responsabile del servizio nella progettazione e calendarizzazione delle attività. ▫ Contattare gli enti in collaborazione per la progettazione delle attività ▫ Utilizzare strumenti informatici per ideare e creare materiali necessari al servizio (utilizzo del computer e della stampante). ▫ Promuovere e facilitare la comunicazione dell'offerta didattica e ricreativa del centro educativo estivo (volantinaggio). ▫ Preparazioni degli spazi per lo svolgimento delle diverse attività. ▫ Accoglienza dei minori e delle loro famiglie. ▫ Monitoraggio dei registri di presenze. ▫ Ideare e partecipare alle attività ludico-ricreative. ▫ Mettere in campo le proprie conoscenze precedentemente acquisite, attraverso il doposcuola e i laboratori ludici, per permettere ai minori il raggiungimento di un'armonia emotiva individuale, di una maggiore capacità di saper gestire i conflitti tra pari (sviluppare la capacità di relazionarsi con altri) e il raggiungimento della consapevolezza delle proprie capacità. ▫ Sviluppare attività sociali che favoriscono l'integrazione. ▫ Partecipare e coinvolgere i minori ai giochi di gruppo.

LABORATORI LUDICI	▫ Affiancamento agli operatori responsabili del servizio alla progettazione e allo svolgimento delle attività. ▫ Utilizzare strumenti informatici per ideare e creare materiali necessari al servizio (utilizzo del computer e della stampante). ▫ Promuovere e facilitare la comunicazione dell'offerta didattica e ricreativa dei vari laboratori (volantinaggio). ▫ Preparazioni degli spazi per lo svolgimento delle diverse attività. ▫ Accoglienza dei minori e delle loro famiglie. ▫ Monitoraggio dei registri di presenze. ▫ Ideazione di giochi strutturati per trasmettere ai minori l'acquisizione del rispetto delle regole, non solo in ambito strettamente ludico, ma anche mirato al senso della comunità. ▫ Promuovere e favorire l'interazione tra pari, attraverso l'esercizio del proprio ruolo assimilato nelle varie fasi del progetto. ▫ Ideazione di laboratori a carattere ludico-ricreativo, relativi agli ambiti del teatro, arti visive, danza e musica.
SPORTELLO DI ALFABETIZZAZIONE DIGITALE	▫ Previa formazione specifica dagli operatori del servizio, il volontario svolgerà la seguente attività: corso tenuto da operatori qualificati e professionisti, affiancati da volontari in servizio civile che riguarda: ▪ Le procedure basilari di utilizzo del PC e del suo sistema operativo: primi passi, procedure di accensione e spegnimento del PC, riconoscimento delle finestre e icone quali cartelle, cestino, file e programmi. Riconoscimento delle varie parti sul desktop: le barre operative, quali quelle degli strumenti, del menù di stato e di scorrimento; ▪ L'uso corretto di applicazioni di messaggistica, social, bancarie e di servizi specifici: saper riconoscere e utilizzare la posta elettronica, invio e ricezione dell'email privata e nei contesti pubblici. Conoscenza del contesto territoriale degli Enti pubblici e privati, delle Associazioni del Terzo Settore e dei siti collegati. Incontri formativi da parte di docenti esperti nel far conoscere ai beneficiari del progetto le realtà istituzionali più importanti per interfacciarsi con loro nei casi di necessità quotidiana (Comune, ASL, enti privati quali Banche, Assicurazioni e Associazioni del Terzo Settore come Fondazioni, Cooperative Sociali, Associazioni di promozione sociale e Associazioni di volontariato). ▪ Utilizzo e conoscenza dei social più comuni: Twitter, Instagram, Facebook e degli strumenti di accesso alle istituzioni pubbliche quali Spid, tessere sanitarie con apposito lettore ecc. Verranno usati tutti gli applicativi tecnologici indispensabili per i nostri tempi e per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, quali computer, smartphone e tablet, più altre periferiche collegati ad essi quali stampanti, scanner, casse, ecc. Inoltre sarà previsto anche un modulo apposito relativo alle connessioni wireless quali wifi e bluetooth. ▫ Sostegno nelle prenotazioni dei servizi online (Poste, servizi sanitari, Spid, ecc.), nella compilazione di domande e curricula, orientamento nella "rete digitale". ▫ Rendere consapevole l'uso degli strumenti digitali e consapevolezza del rischio dell'uso continuativo e compulsivo che sconfina in dipendenza. ▫ Favorire la consapevolezza e l'educazione digitale.

	ATTIVITÀ SOCIO CULTURALI
	RUOLO DEL VOLONTARIO
CINEMA D'AUTORE	▫ Sostegno e collaborazione alla progettazione. ▫ Utilizzo di strumenti informatici per ideare e creare materiali necessari al servizio (utilizzo del computer e della stampante). ▫ Promuovere e facilitare la comunicazione del servizio. ▫ Distribuzione di materiali informativi (volantinaggio). ▫ Preparazioni degli spazi per lo svolgimento dell'attività. ▫ Accoglienza degli utenti. ▫ Gestione delle iniziative con la possibile creazione di rassegne cinematografiche tematiche e d'autore. A termine e a conclusioni di questi eventi, il volontario sarà formato e successivamente invitato ad assumere un ruolo di facilitatore nella discussione delle rassegne proposte.
B.C.E. (BIBLIOTECA CLANDESTINA ERRABONDA)	▫ Partecipazione e coinvolgimento nella progettazione. ▫ Gestione delle iniziative di presentazione di libri per facilitarne la conoscenza del quartiere alla cittadinanza nel suo complesso. ▫ Contattare gli autori e gli ospiti coinvolti nella presentazione di libri. ▫ Utilizzare strumenti informatici per ideare e creare materiali necessari al servizio (utilizzo del computer e della stampante). ▫ Promuovere e facilitare la comunicazione del servizio. ▫ Distribuzione di materiali informativi (volantinaggio). ▫ Preparazioni degli spazi per lo svolgimento dell'attività. ▫ Accoglienza degli utenti. ▫ Collaborazione nelle attività di catalogazione e informatizzazione del materiale bibliografico e archivistico con servizio di assistenza, prestito e consultazione dei libri bibliotecari; e con ricerche bibliografiche e tematiche (es. ricerche per tesi, rassegne stampa etc..).
EVENTI VARI	▫ Partecipazione e coinvolgimento nella progettazione degli eventi. ▫ Gestione delle iniziative per facilitare la conoscenza del quartiere alla cittadinanza nel suo complesso. ▫ Contattare gli ospiti coinvolti negli eventi. ▫ Utilizzare strumenti informatici per ideare e creare materiali necessari al servizio (utilizzo del computer e della stampante). ▫ Promuovere e facilitare la comunicazione degli eventi attraverso i diversi canali social. ▫ Distribuzione di materiali informativi (volantinaggio). ▫ Preparazioni degli spazi per lo svolgimento degli eventi. ▫ Accoglienza degli utenti.

	ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ
	RUOLO DEL VOLONTARIO
INCONTRI PROTETTI	<i>*data la complessità e delicatezza del servizio, questa attività può essere svolta solo da volontari in servizio civile che frequentano percorsi di studio attinenti e specifici in Scienze della Formazione, Scienze del servizio Sociale o Psicologia*</i> Previo una formazione specifica dagli operatori del servizio, il volontario svolgerà le seguenti attività: ▫ Monitoraggio dei calendari dei casi degli utenti. ▫ Rapportarsi con le istituzioni e procedura di invio dei casi ▫ Gestione dei soggetti destinatari degli interventi durante il servizio secondo le principali norme che riguardano la riservatezza e la privacy, patrimonio di questo specifico ambito. ▫ Osservare le dinamiche relazionali tra genitori e figli; ponendo particolare attenzione sugli elementi oggettivi di difficoltà sullo stato emotivo degli utenti. ▫ Favorire la relazione attraverso la proposizione di attività ludiche. ▫ Seguire le procedure gestionali ed amministrative necessarie per il servizio.

▫ **Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto.**

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

L'Associazione Nesi-Corea necessita di volontari di Servizio Civile da impegnare quotidianamente nelle attività per espletare in maniera efficace ed esaustiva il progetto.

Nello specifico è possibile suddividere i ruoli e i titoli con i compiti nel rispettivo modo:

Attività	Operatori necessari	Referente
Laboratori ludici	6	Dott.ssa Michela Gini
Incontri protetti	4	Dott.ssa Giulia Rizza
Centro educativo estivo	6	
Doposcuola	10	Dott. Marcello Allegri
Eventi vari	6	Dott. Romboli Stefano
Biblioteca clandestina errabonda	5	
Sportello di alfabetizzazione digitale	6	
Cinema d'autore	5	

▫ **Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto.**

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

In modo di attuare al meglio il progetto, l'Associazione Nesi/Corea si avvale della strumentazione e degli spazi presenti presso le strutture che costituiscono sede di attuazione del Servizio Civile:

Spazi e strumenti	Indicatori	Numero strumenti a disposizione
Spazi propri alla struttura	Sale riunioni	2
	Sala cinema	1
	Ufficio	1
	Biblioteca	1
	Spazio esterno (giardino)	2
Spazi esterni alla struttura	Parco Baden Powell Corea (per il nostro centro educativo estivo)	1
Strumenti mediatici	Postazioni informatiche	4
	Attrezzatura cinematografica	1
Strumenti da ufficio	Fax	1
	Telefono	1
	Cellulare	1
	Fotocopiatrice	4
	Scanner	2
Materiali di cancelleria	Quaderni e disegno, carta e cartoncino, buste, forbici, risme carta ecc...	Quanto basta

▫ **Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio**

Per i volontari in servizio civile non ci sono obblighi particolari se non la partecipazione agli eventi più significativi dell'Associazione e organizzati dal Servizio civile (es. Festa di compleanno dell'Associazione).

L'Associazione si rende disponibile ad ospitare un volontario in Servizio Civile che versa in condizioni di **svantaggio economico** (Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/200).

▫ **Eventuali partner a sostegno del progetto**

Nome organizzazione	Sede legale (indirizzo, città, provincia, regione)	Forma giuridica	Ruolo dell'organizzazione nel progetto (descrizione)	Presenza di eventuali politiche interne che mirino a perseguire pari opportunità e non discriminazione, a favorire il benessere dei lavoratori e delle lavoratrici	Nome del legale rappresentante dell'organizzazione
Associazione Nesi/Corea	Via Giorgio La Pira, 11. 57121 Livorno, LI, Toscana	Organizzazione di Volontariato	Coordinamento e organizzazione di tutte le azioni e sede di svolgimento.	Per capofila già descritto nell'Allegato A - Formulario di progetto	Silvia Papucci
Circolo "Nonno Point"	Piazza Giuseppe Zaragat, 1. 57121. Livorno, LI, Toscana	Organizzazione di Volontariato	Promuove e pubblicizza il progetto e in particolare collabora con alcuni propri docenti alle attività di sportello e ai corsi di formazione e di alfabetizzazione.	Le attività del circolo sono prevalentemente destinate alla fascia di popolazione più anziana e quindi svantaggiata sul campo delle tecnologie del digitale.	Fabio Giacchetti*
Cooperativa Sociale Onlus San Benedetto	Via dell'Industria, 9. 57122. Livorno, LI, Toscana	Cooperativa	Alcuni docenti collaboreranno attivamente negli incontri e nei corsi sulla pedagogia digitale e contrasto alle ludopatie.	La cooperativa nasce per rispondere al problema del reinserimento lavorativo, soprattutto per i giovani in situazione di disagio e in particolare legati alla dipendenza di sostanze.	Benedetta Ratti
ARCI Livorno	Via Giuseppe Maria Terreni, 2. 57122 Livorno, LI, Toscana	Associazione di promozione sociale e rete associativa nazionale	Promozione e pubblicità del progetto, soprattutto nei circoli dei quartieri coinvolti vicino a Corea.	L'Archi da sempre, come previsto dal proprio statuto nazionale persegue gli obiettivi delle pari opportunità e della non discriminazione.	Alessio Simoncini
Libeccciati VIP	Via Dell'Ulivo 36. 57128 Livorno, LI, Toscana	Organizzazione di Volontariato	Collaborazione con alcuni volontari a momenti di promozione e pubblicità del progetto presso spazi pubblici e luoghi d'aggregazione nel territorio coinvolto.	L'associazione nasce per aiutare e sostenere persone malate e in situazione di svantaggio psico-fisico, negli ospedali, centri sociali per anziani e nei quartieri più svantaggiati.	Claudia Chiari
Maremotivo	Corso Giuseppe Mazzini, 130a. 57126. Livorno, LI, Toscana	Studio privato di counseling e formazione	Collaborazione con i propri professionisti e counselors negli incontri e nei corsi sulla pedagogia digitale.	Lo studio si rivolge soprattutto a persone "fragili" e in condizione di disagio psico-fisico e sotto dipendenze di vario tipo, tra le quali anche quelle digitali.	Fabio Artigiani

Ore Previste: Circolo Nonno Point: 2 ore alla settimana; Cooperativa Sociale San Benedetto: Organizzazione di un Corso sulla Pedagogia Digitale di cinque incontri per complessive 10 ore; LIBECCIATI VIP: si impegnano all'interno del Doposcuola e del Centro Educativo Estivo in spettacoli per circa 12 ore durante l'anno; MAREMOTIVO: Corso sulla Pedagogia Digitale in collaborazione con la Cooperativa San Benedetto

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8.a) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

- SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE-

Presentazione dell'ente e dei progetti. Accoglienza Diritti e Doveri. Normativa di riferimento

- IDENTITA' DI GRUPPO E GESTIONE NON VIOLENTA DEI CONFLITTI
- ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO: PRATICHE DI BUONA CITTADINANZA PER UNA CONVIVENZA APERTA CONTRO TUTTE LE DISCRIMINAZIONI

- SERVIZIO CIVILE, MODELLI DI DIFESA DELLA PATRIA E PROMOZIONE DELLA PACE E DELLA NONVIOLENZA

- IDENTITA' DI GRUPPO E GESTIONE NONVIOLENTA DEI CONFLITTI

Argomenti affrontati: tipologie di comportamento; emozionalità consapevole; quale comunicazione utilizzare per instaurare relazioni efficaci; identità di gruppo e gestione del conflitto.

- LABORATORI TEATRALI

Le attività teatrali sono molto funzionali alla formazione di una consapevolezza dei propri gesti e delle proprie dinamiche di relazione con gli altri.

Tutto il percorso formativo verrà integrato da un ulteriore programma di verifica (test, questionari, ecc...): è previsto, cioè, un incontro quadrimestrale di verifica e di valutazione.

Indicazioni metodologiche e di lavoro per l' area di intervento

▫ ***Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)***

La formazione specifica dei volontari in servizio civile consiste in un percorso costituito da tre fasi per le quali è previsto uno step (incontro) per facilitare il monitoraggio da parte degli operatori dell'Associazione e per permettere una verifica, con il conseguente confronto, degli strumenti acquisiti durante ogni fase.

▫ ***Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo.***

MODULO 1: “La storia dell’associazione Nesi/Corea e il quartiere Corea”

Durata: 5 ore di cui 1 ora per la passeggiata nel quartiere.

- **Incontro introduttivo**
- **Presentazione dell'Associazione Nesi/Corea: sua storia, attività, struttura; con approfondimento del progetto di Servizio Civile Volontario “Corea, Segnali di futuro”.**
- **Presentazione della figura di Alfredo Nesi e storia del Villaggio Scolastico di Corea.**
- **Visione e discussione del filmato: "Corea il Villaggio Scolastico".**
- **Breve presentazione di tutti i nostri progetti dalla nascita dell’Associazione nel 2003 ad oggi.**
- **Presentazione del quartiere e del contesto in cui opera l'Associazione e le sue reti di relazioni con il mondo del terzo settore e delle istituzioni.**
- **Prima passeggiata nel quartiere per una conoscenza diretta del territorio.**

MODULO 2: “Il Doposcuola, metodo di studio per acquisire una maggiore autonomia”

Durata: 5 ore di cui 2 lezioni frontali.

- **Aspetti organizzativi.**
- **Nascita del Doposcuola presso il Villaggio Scolastico in Corea.**
- **Formazione sul metodo di studio e la costruzione di mappe concettuali.**
- **Elementi formativi sulla dinamica relazionale con i minori.**
- **Formazione sulla philosophy of children: nascita, teoria, scopi e obiettivi.**

MODULO 3: “La dispersione scolastica: fenomeno sempre più in crescita”

Durata: 5 ore lezioni frontali.

- Nel corso del modulo si analizzerà il fenomeno della dispersione e dall’abbandono scolastico nelle sue diverse forme e manifestazioni. In particolare i contenuti trattati saranno:
- La scuola e i suoi cambiamenti nel corso delle varie riforme scolastiche dalla legge Casati del 1859 alla Riforma Gelmini (2008) e al ddl “La Buona Scuola” 13 luglio 2015 n. 107;
- Dispersione scolastica e disagio giovanile: analisi del fenomeno;
- Le principali cause ed effetti del problema;
- L’importanza delle diverse agenzie educative oltre la scuola, la famiglia, i mezzi di comunicazione di massa;
- Risorse e strumenti per fronteggiare il fenomeno con l’illustrazione delle nostre attività socio-educative.

MODULO 4: “Il doposcuola: strumento per fronteggiare l’abbandono scolastico”

Durata: 5 ore di cui 1 sul campo.

- In questo modulo, si approfondiranno i metodi e tecniche nell'arginamento della dispersione scolastica e del disagio giovanile.
- Presenteremmo come svolgere il doposcuola con metodologie e tecniche adeguate.
- Forniremo elementi di riflessioni e strumenti effettivi di lavoro utili per realizzare i percorsi di supporto e recupero scolastico. In particolare i contenuti trattati saranno:
 - Analisi e riflessione sui temi: metodo, tecniche di studio e processo di autonomia.
 - Il processo di apprendimento negli adolescenti.
 - Finalità e strumenti del lavoro di sostegno scolastico.
 - Acquisizione del metodo philosophy for children.
 - Valutazione degli apprendimenti nei percorsi di recupero scolastico.

MODULO 5: “La Comunicazione, una chiave per la gestione dei conflitti”

Durata: 5 ore.

Il modulo descrive:

- Le tecniche dell’agire comunicativo all’interno di un gruppo;
- Le possibilità comunicative di cui un’organizzazione dispone;
- Gli aspetti della comunicazione interpersonale, linguaggio verbale e non verbale con giochi simulativi;
- Le tecniche e la gestione dei conflitti interpersonali e di gruppo tra i minori, utilizzando il metodo

della nonviolenza.

MODULO 6: “Centro Educativo Estivo, uno spazio di relazione, di divertimento, di confronto, di scoperta e crescita personale”

Durata: 5 ore.

◦ Nel corso del modulo si cercherà di fornire elementi di riflessione e strumenti effettivi di lavoro utili per realizzare le diverse attività ludico-ricreative-espressive:

- Teoria e pratica di tematiche educative per bambini e giovani.
- Il Centro Educativo Estivo come educazione alla socializzazione e acquisizione di regole tramite giochi strutturati, liberi e creativi.
- Il gioco, strumento decisivo per la socializzazione.

MODULO 7: “Cinema di quartiere”

Durata: 5 ore di cui 1 per simulare una rassegna cinematografica.

◦ All'interno di questo modulo verranno approfonditi diversi argomenti sul tema del cinema:

- Capacità di allestimento di una sala di proiezione.
- Costruzione di una rassegna cinematografica.
- Lettura critica del linguaggio cinematografico.
- Conoscenza dei mezzi di comunicazione di massa e confronto tra il cinema e gli altri linguaggi espressivi (Sociologia della comunicazione cinematografica).
- Acquisizione della capacità di comprensione dei diversi generi cinematografici (commedie-drammatico-storico-giallo-horror-fantastico).
- Storia critica del cinema italiano e dei grandi registi del nostro paese.
- Acquisizione della capacità di scrivere una recensione cinematografica.
- Analisi del linguaggio cinematografico e delle immagini.
- Formazione sulle dinamiche relazionali all'interno della realtà della Casa Circondariale “Le Sughere” di Livorno: ideazione di rassegne cinematografiche e tematiche di discussione.

MODULO 8: “La B.C.E, tra eventi e libri”

Durata: 5 ore.

Definizione di evento.

- L'evento tra le forme di comunicazione con più impatto.
- Le varie tipologie di eventi.
- Principali tipologie di eventi.
- A ognuno il proprio evento: eventi per associazioni no profit.

- L'importanza di un'efficiente segreteria organizzativa.
- La tematica del libro e la difficoltà a riavvicinare i giovani alla lettura.
- Definizione e funzioni: contattare l'autore, fare/ricevere una proposta di evento.
- Comunicare gli eventi: come e con che tramite diffondere l'evento.

MODULO 9: *“Lo sportello di alfabetizzazione digitale”*

Durata: 5 ore.

Nel corso del modulo si analizzerà la nozione di alfabetizzazione digitale nelle sue diverse forme e manifestazioni:

- Definizione del termine “alfabetizzazione digitale”.
- Analisi e riflessioni sui rischi legati alla dipendenza e all'uso non consapevole dei dispositivi tecnologici.
- Formazione sulle criticità di un quartiere come quello di Corea, popolare, periferico e caratterizzato da diverse forme di marginalità, isolamento e povertà educativa.
- Imparare a individuare gli elementi che nel mondo digitale e social influenzano la vita degli utenti.
- Aiutare e supportare le persone che hanno difficoltà nello svolgimento di determinati servizi.
- Formazione sulle procedure basilari di utilizzo del PC e del suo sistema operativo, sull'uso corretto di applicazioni di messaggistica, social, bancarie e di servizi specifici e sull'utilizzo e conoscenza dei social più comuni.

MODULO 10: *“Sostegno alla genitorialità”*

Durata: 5 ore.

- **Il percorso generale per tutti i volontari è rappresentato da un corso di formazione sulle caratteristiche specifiche del servizio “Incontri protetti” e comprensivo di specifici contenuti sul valore etico dell'azione volontaria e sulle peculiari caratteristiche tecniche delle attività.**
- **Definizione del termine “Incontri Protetti”.**
 - **Informazioni sulle procedure e svolgimento del servizio.**
 - **L'importanza della nozione “privacy”.**
 - **Formazione sulle procedure, dinamiche relazionali e comportamentali durante un incontro protetto.**

- L'importanza della nozione "comunicazione": verbale e non-verbale.

MODULO 11: "Incontri Protetti: spazio neutro per facilitare la relazione tra minori e genitori"

Durata: 5 ore.

- Brevi accenni alla storia del servizio in Europa e in Italia.
- Esemplificazione dei concetti di diritto di visita, spazio neutro e incontri protetti.
- Convenzione, accreditamento sociale e gestione amministrativa dell'attività.
 - Analisi critica dei diversi concetti.

MODULO 12: "Operatività nell'ambito dell'Incontri Protetti"

Durata: 5 ore.

- Imparare a gestire i soggetti destinatari degli interventi durante il servizio secondo le principali norme che riguardano la riservatezza e la privacy.
- Imparare a osservare le dinamiche relazionali tra genitori e figli, ponendo particolare attenzione sugli elementi oggettivi di difficoltà sullo stato emotivo degli utenti.
- Imparare a favorire la relazione attraverso la proposizione di attività ludiche.
- Conoscere le procedure gestionali e amministrative necessarie per il servizio.
 - Rapporto con le istituzioni.

Corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro	Testo Unico sicurezza sul lavoro: il Dlgs81/08	Formazione generale sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.	12 ore di aula frontale e non
---	--	---	-------------------------------

▫ **Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)**

Modulo formazione	Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)
MODULO 1: "La storia dell'associazione Nesi/Corea e il quartiere Corea"	Dott. Stefano Romboli nato a Livorno il 09/02/1971 Residente a Livorno in Via Guarducci n. 15 57122 Livorno	Dottore in scienze politiche e esperto formatore nelle attività socio-culturali
MODULO 7: "Cinema di quartiere"		
MODULO 8: "La B.C.E. tra eventi e libri"		
MODULO 9: "Lo sportello di alfabetizzazione digitale"		
MODULO 2: "Il Doposcuola, metodo di studio per acquisire una maggiore autonomia"	Dott. Marcello Allegri	

MODULO 3: “La dispersione scolastica: fenomeno sempre più in crescita”	nato a Milano il 22/12/1974 Residente in Via Guglielmo Oberdan n. 105 57125 Livorno	Dottore in Scienze Sociali e Servizio Sociale, attestati per formatori e progettisti organizzati dal Crescit.
MODULO 4: “Il doposcuola: strumento per fronteggiare l’abbandono scolastico”		
MODULO 6: “Centro Educativo Estivo, uno spazio di relazione, di divertimento, di confronto, di scoperta e crescita personale”	Dott.ssa Giulia Rizza nata a Livorno 11/04/1992 Via Provinciale Pisana 503 57121 Livorno	Educatrice professionale e coordinatrice nell’attività incontri protetti
MODULO 10: “Sostegno alla genitorialità”		
MODULO 11: “Incontri Protetti: spazio neutro per facilitare la relazione tra minori e genitori”		
MODULO 12: “Operatività nell’ambito dell’Incontri Protetti”		
MODULO 5: “La Comunicazione, una chiave per la gestione dei conflitti”	Dott.ssa Michela Gini nata a Livorno il 26/03/1965 Residente in Via Catalani 13 57124 Livorno	Educatrice professionale Laurea Magistrale in Pedagogia Facoltà di Magistero-Firenze Diploma di Mediatore Familiare-Istituto 1000 e una meta-Livorno